



Fratel

Tullio Crocicchia

(Tranquillo Domenico Francesco Crocicchia)

Capranica (Rm) 18.V.1913
Roma - Colle La Salle 26.XII.2003

De La Salle
n.5

Fratel
Tullio Crocicchia

(Tranquillo Domenico Francesco Crocicchia)

Capranica (Rm) 18.V.1913
Roma - Colle La Salle 26.XII.2003

A cura di:

Fratel Raimondo Porri

n. 5

Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane
Viale del Vignola, 56
00196 Roma

Ll pensiero riconoscente va alle innumerevoli schiere di Fratelli che hanno saputo riconoscere, contemplare e servire il volto del Signore nell'attenzione educativa ai bisogni materiali, morali e spirituali dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie, testimoni e protagonisti di un glorioso passato, che ci hanno tramandato, continuamente “vivificato”, il carisma educativo di Giovanni Battista de La Salle.

Una preghiera fervente al Signore, per loro intercessione, perchè continuino a vegliare sui loro ex-alunni e le loro famiglie, implorando numerose e sante vocazioni alla vita di Fratello e vocazioni laicali autenticamente lasalliane.

Fratel Donato Petti
Visitatore Provinciale

"La riconoscenza é la memoria del cuore", è questo un detto che viene attribuito alla cultura africana dove la storia delle famiglie è affidata al cuore delle persone e la memoria è chiamata a scolpirne il ricordo sulle tavole di carne dei familiari.

Non dispiacerà a Fratel Tullio, che nell'arco della sua vita ha speso non pochi anni in Eritrea, che la riconoscenza dei Fratelli italiani si esprima nel grato ricordo di tanti anni di lavoro apostolico svolto in terra d'Africa e in molti altri luoghi della ex provincia religiosa romana.

Avendo sotto gli occhi il profilo della sua lunga vita, non è difficile suddividere lo scorrere degli anni in periodi ben distinti :

*- **Periodo di formazione religiosa e professionale** che abbraccia gli anni che vanno dal 1925, anno di ingresso all'aspirantato di Albano, dove segue gli studi magistrali fino a conseguire la abilitazione magistrale nel 1934, nell'isola di Rodi dove iniziò la sua attività apostolica e missionaria.*

*- **Periodo missionario** dal 1933 al 1938 nell'isola di Coo nell'Egeo e quindi all'Asmara fino al 1953.*

*- **Periodo Pompeiano** come insegnante, Vicedirettore e Direttore 1953 - 1965. In questo periodo consegue la laurea in pedagogia presso l'università di Salerno.*

*- **Periodo del Visitatorato** 1965 al 1972.*

*- **Periodo Catanese** (direttore - economo) 1972 - 1987.*

*- **Periodo di riposo** al Colle La Salle di Roma 1987 - 2003*



Itinerario

Formativo

- Aspirantato - Albano 1925
- Noviziato 1931
- Professione Perpetua - Roma 1938

Professionale

- Abilitazione magistrale - Rodi 1934
- Laurea in pedagogia 1960

Apostolico

- Coo (Grecia) 1933
- Asmara (Eritrea) 1938
- Pompei 1953
- Asmara 1963
- Roma (visitatore ausiliare) 1965
- Roma (visitatore titolare) 1966
- Catania 1972
- Capo Comino (Sardegna) 1987
- Roma (Colle La Salle) 1987

Periodo di formazione (1925 - 1934)

Fratel Tullio nacque il 18 maggio del 1913 a Capranica, centro interessante sulla Via Consolare Cassia a una trentina di chilometri da Roma: al fonte battesimale ricevette i nomi di Tranquillo Domenico Francesco.

Capranica, antico borgo etrusco, si è sviluppato, come tanti altri centri del territorio, su uno sperone di roccia tufacea a 370 m. s.l.m. La ricchezza della flora fatta di cerri, di faggi, di castagni noccioli e viti che lo circonda, la abbondanza delle acque oligominerali che anche oggi gli abitanti sfruttano, rendono il soggiorno a Capranica assolutamente sereno e tranquillo. In questo ambiente, educato da papà Roberto e mamma Teresa, il nostro ragazzino Tranquillo Domenico passò la sua spensierata fanciullezza fino al giorno in cui, per poter continuare gli studi, prese il trenino della linea Viterbo-Roma che passa tutt'ora nel territorio di Capranica e si presentò il 3 novembre del 1925 all'Aspirantato di Albano Laziale. In questa sede Tranquillo Domenico inizia il suo corso di studi fino all'ingresso in noviziato il 25 settembre del 1931, restando sempre ad Albano che a quel tempo era anche sede del noviziato dei Fratelli. Terminato il noviziato nel settembre del 1932, il giovane che al momento della vestizione religiosa aveva preso il nome di Fratel Tullio continuerà i suoi studi del corso magistrale nello studentato della stessa casa.

Periodo missionario (1933 - 1953)

Pur non avendo ancora conseguito l'abilitazione magistrale, inizia per Fratel Tullio la sua attività scolastica in terra di missione:

viene inviato all'isola di Coo (Grecia) dove i Fratelli avevano aperto una scuola in questa isola dell'Egeo che faceva parte di un protettorato italiano chiamato "Dodecanneso", è il settembre del 1933. Qui Fratel Tullio avrà ore di insegnamento, l'impegno di seguire il gruppo della banda musicale e troverà il tempo per sostenere l'esame di abilitazione magistrale nell'Istituto italiano che aveva sede nell'isola di Rodi, dove i Fratelli erano presenti con un'altra opera scolastica. Il sacrificio della lontananza dalla madre patria era in qualche modo compensato dalla grande stima da cui erano circondate queste opere scolastiche italiane all'estero e le persone che vi operavano. Esisteva allora a Roma un ente governativo chiamato "Italica Gens" che interveniva per qualunque necessità affinché il nome e la fama dell'Italia fosse sempre tenuta nella più alta considerazione. Da questa prima esperienza di apostolato Fratel Tullio fu richiamato a Roma perché si preparasse a consacrarsi definitivamente al Signore con la professione perpetua avvenuta presso la casa generalizia dei Fratelli il 1° novembre del 1938. Ma il periodo di apostolato in terra di missione per Fratel Tullio non era ancora terminato. Fu quindi inviato dai Superiori al "Collegio La Salle" di Asmara come insegnante e Vicedirettore. L'esperienza africana durò quindici anni e segnò profondamente la vita di fratel Tullio a tal punto da indurlo a chiedere ai Superiori di tornare ad Asmara nel 1963 dopo il periodo del direttorato presso l'Istituto "Bartolo Longo" di Pompei.

Periodo Pompeiano (1953 - 1965)

Nel 1953 inizia per il giovane fratel Tullio il decennio trascorso all'Istituto "Bartolo Longo", Istituto per gli orfani e i figli dei



carcerati (con questa denominazione era conosciuta allora l'opera che i Fratelli dirigevano a Pompei e la loro presenza fu patrocinata e voluta dallo stesso fondatore, il Beato Bartolo Longo.) Dovendo occuparsi di ragazzi estremamente bisognosi di comprensione, supporto affettivo e logistico, Fratello Tullio avvertì la necessità di approfondire le conoscenze psico-pedagogiche per poter svolgere al meglio la sua attività di educatore; fu proprio in questi anni che il fratello riprese i libri e conseguì presso l'Università di Salerno la laurea in pedagogia nel novembre del 1960, presentando la tesi : "Educazione intellettuale, morale e sociale dei figli dei carcerati nell'Istituto Bartolo Longo di Pompei". Una schiera di più di quattrocento convittori popolava allora l'Istituto senza contare gli alunni esterni con i quali sorpassava il migliaio di alunni: gli impegni certamente non mancavano per chi doveva dirigere un'opera così importante. Fratello Tullio non si scomponne di fronte all'enorme mole di lavoro, ma deciso e autorevole, riusciva ad armonizzare la vita di tutti: Fratelli, alunni e collaboratori laici. Era apprezzato da tutti coloro che operavano all'interno dell'Istituto per il suo modo di fare genuino e semplice, cordiale e generoso; il personale, poi, che lavorava nelle officine gli dimostrava simpatia e soddisfazione. Grazie alle spiccate qualità umane di Fratello Tullio, alla sua bontà innata, alla sua disponibilità, gli anni scorrevano serenamente, intervallati pure da graditi momenti di letizia comunitaria. Questo il clima che era riuscito a creare tra tutti gli operatori ed educatori.

Dopo dieci anni di permanenza all'Istituto "Bartolo Longo" di Pompei, a Fratello Tullio viene richiesto un biennio di servizio, (1963-1965) al Collegio "La Salle" di Asmara. Sarà un ritorno piacevole in terra di missione dove il giovane fratello spese le prime energie con tanta generosità.

Periodo del Visitatorato (1965 - 1972)

Visitatore ausiliario (1965) e Visitatore titolare della Provincia romana dei Fratelli delle Scuole Cristiane (1966-1972).

Nel 1965, Fratel Tullio fu richiamato dall'Africa per collaborare con il Visitatore della Provincia romana, Fratel Ruggero Morelli, come animatore prima, e unico responsabile poi, nella direzione della provincia stessa, lavorando alacremente per la crescita culturale spirituale delle comunità religiose e delle istituzioni educativo-scolastiche, raccogliendo ovunque attestati di stima, di apprezzamento e di riconoscenza. Vi sembrerà incredibile, ma del periodo del visitatorato di Fratel Tullio non restano documenti nell'archivio della provincia per poter documentare l'attività e avvenimenti di quel periodo da tramandare. Ci affidiamo alla buona volontà di un fratello che ha conosciuto più da vicino fratel Tullio e con affetto così ricorda l'uomo, il religioso e il superiore:

“Umanamente simpatico, anche se poco paziente per un concetto di vita religiosa tutta d'un pezzo. Perciò qualche grido contro la mediocrità gli usciva parlando ai Confratelli nei giorni di ritiro: ma lo si perdonava pensando alla grande generosità dimostrata come valido missionario in Eritrea ed Etiopia. Quelle che noi chiamavamo enfaticamente “conferenze” religiose erano conversazioni assai semplici, consigli usciti dal cuore di un padre che voleva mettere nella giusta luce l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa. Non si fece abbagliare da frasi e vocaboli nuovi, né da atteggiamenti innovatori, ma con la semplicità del discorso conduceva l'assemblea alla lezione essenziale evangelica, spoglia di orpelli retorici e invitava ad impegnarsi seriamente nell'apostolato dei fanciulli e dei giovani. Gli anni 1966 - 1972 furono anni irrequieti, di contestazione politica e religiosa che toccava



l'impertinenza e spesso la tracotanza. L'età giovanile, le fragili basi spirituali, certo disprezzo di insegnamenti e usi e costumi tradizionali, travolsero tanti religiosi. A Fratel Tullio dispiacque vedere la defezioni di giovani religiosi e ahimè anche di adulti e usciva con commenti amari, raffrontando la generosità di giovani fratelli missionari, il loro spirito di sacrificio, lontani dalla famiglia e la meschinità e la fiacchezza morale di altri". (Fr. A. S.)

Periodo Catanese (1972-1987)

"Terminata l'esperienza di visitatore della Provincia Romana, Fratel Tullio fu chiamato a prendere la direzione dell'Istituto "Leonardo da Vinci" di Catania, dove lavorò con entusiasmo e competenza terminando la costruzione del grande complesso scolastico. Con gusto e determinazione circondò l'Istituto d'un grande giardino che ancora oggi desta l'ammirazione di quanti vi dimorano o lo visitano. Durante la sua direzione la Scuola raggiunse il massimo splendore raggiungendo il numero di circa 1600 alunni, con tre sezioni di scuola materna, quattro sezioni di scuola primaria, quattro di scuola media e tre di liceo, con un gruppo di 25 Fratelli insegnanti distribuiti in cinquanta classi. Il Direttore Fratel Tullio ebbe un gusto particolare per il giardino, piantò tanti alberi e la scuola fu immersa nel verde accogliente e meraviglioso: da una spianata di arida sciara ricavò un rigoglioso parco. L'infaticabile operaio del Signore, per un anno fu poi trasferito in Sardegna a Capo Comino e sistemò anche quella proprietà, particolarmente ricercata nella stagione estiva; ritornò infine a Catania con la qualifica di economo-procuratore rendendosi veramente utile nello svolgimento di tali mansioni. (Fr. S.)"

Colle “La Salle” - (1987-2003)

Questo instancabile lavoratore, che lasciò la impronta della sua infaticabile opera dovunque la obbedienza lo avesse destinato, carico di meriti e stima da parte di tutti, cominciò a sentire gli acciacchi dell'età ed accettò, anche se a malincuore, il trasferimento alla casa di riposo del Colle La Salle di Roma, dove giunse il 21 settembre del 1987. Sofferente di una artrosi alquanto fastidiosa, a causa della quale si sottopose anche ad un intervento chirurgico, da cui ricavò scarso giovamento, e affetto da progressivi vuoti di memoria, continuò con impegno ad essere utile alla comunità, per quanto gli fu possibile. Era appena passato il Natale, quando il 26 dicembre del 2003, il Signore lo chiamò a sé per ricevere la giusta mercede dei buoni operai del Vangelo. Tutti noi Fratelli che abbiamo beneficiato della sua opera fraterna e della sua amicizia ringraziamo il Signore per aver donato alla Provincia Romana Fratel Tullio, religioso ricco di tanta bontà e umanità.

Fratel Raimondo Porri

Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Notizie biografiche dei Fratelli

1. *Fr. Bruno Bordone*

Fr. Damiano Maria Gambaudo (Pierino Gambaudo) - 2008

2. *Fr. Italo Carugno*

Fr. Pasquale Sorge (Antonio Sorge) - 2008

3. *Fr. Candido Saracco*

Fr. Giulio Savino Scagliotti (Teodoro Luigi Angelo Scagliotti) - 2008

4. *Fr. Remo Baruero*

Fr. Edgardo Stefanoni (Romano Stefanoni) - 2008

5. *Fr. Raimondo Porri*

Fr. Tullio Crocicchia (Tranquillo Domenico Francesco Crocicchia) - 2008

Grafica - stampa **Just in Time**
www.justintime.it

Delafalle

Delafalle

Delafalle

Delafalle

Delafalle

Delafalle

www.justintime.it

Delafalle

Delafalle

Delafalle

Delafalle

Delafalle

Delafalle

Delafalle